



SEGRETERIE REGIONALI

prot. n. 296/UNI/ del _18/03/2018

Al Presidente della Regione Sicilia
presidente@certmail.regione.sicilia.it

E, p.c.

All'Ass.re Regionale alle Attività Produttive
assessorato.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it
assessore.attivitaproductive@regione.sicilia.it

Al Commissario ad acta dell'Irsap-Sicilia
Dr. Giovanni Perino
presidente@pec.irsapsicilia.it

Oggetto: Grave situazione gestionale ed economico finanziaria I.R.S.A.P. . Richiesta di urgente intervento.

On.le Presidente,

ormai da troppo tempo si assiste allo stato di completo abbandono delle aree industriali che una volta erano affidate agli ex Consorzi ASI ed oggi all'Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive, costituito con L.R. n. 8 del 20/01/2012.

Lo scopo del nuovo Istituto a carattere regionale è quello di promuovere le attività produttive nell'ambito delle aree a ciò destinate.

E' sotto gli occhi di tutti, anche per i non addetti ai lavori, che l'I.R.S.A.P. non ha dato quel necessario slancio di sviluppo che da tante parti ci si aspettava, anzi, e Lei certamente ne sarà al corrente, spiccano agglomerati in totale abbandono, imprenditori che incontrano, nel rivolgersi a questo Istituto, difficoltà ed ostacoli burocratici che scoraggiano qualunque essere umano dotato di buon senso.

E soprattutto, gli stessi lavoratori dell'Ente (a qualsiasi titolo, precari e di ruolo) lamentano le gravi condizioni organizzative ed economiche.

A distanza di oltre sette anni dall' istituzione dell'Ente siamo ancora nell'era della nomina di Commissari ad acta, con poteri limitati all'essenziale, cioè ancora l'Istituto è privo di un Presidente e di un C.d.A. in sostanza di una governance.

E' pur vero che, dopo aver preso atto del mancato funzionamento di questo Ente, ci sono stati alcuni passaggi legislativi che hanno svuotato di fatto i potenziali servizi a cui l'Ente era stato chiamato.

Per esempio ci si riferisce al passaggio della rete viaria con le relative infrastrutture degli agglomerati ai Comuni e al trasferimento in concessione d'uso delle reti idriche, fognarie e degli impianti di depurazione ubicati negli agglomerati alle Assemblee Territoriali idriche (A.T.I.).

In ambito parlamentare ci sono stati alcuni passaggi che fanno comprendere in quale direzione si voglia andare, per esempio si richiama la mozione approvata dal suo Governo sulla chiusura di questo Ente (mozione 104 del 11/5/2018) ed in ultimo, in ordine di tempo la presentazione di un disegno di legge parlamentare ddl 440 del 22/11/2018 in tal senso.

Di pari passo è andata l'Assemblea regionale nella progressiva ed inesorabile riduzione del contributo di funzionamento concesso , che non copre le spese obbligatorie.

A fronte di tutto ciò, queste organizzazioni sindacali, avvertono l'esigenza di segnalare con forza agli organi preposti la grave crisi gestionale ed economico-finanziaria in cui versa l'Ente, poiché i danni, anche di natura patrimoniale, prodotti dal perdurare di questa situazione sono rilevanti e non possono essere più sottaciuti.



SEGRETERIE REGIONALI

I Lavoratori sono stanchi di subire questo stato di cose che mortifica la loro professionalità e depotenzia qualsiasi ruolo dell'Ente costretto a convocare riunioni con le OO.SS. (come quella del 31/01/2019) dove quanto concordato viene totalmete disatteso.

I lavoratori sono stufi dei “pannicelli caldi” con cui quotidianamente “si fa finta” di curare un malato, la cui sopravvivenza sembrerebbe, in assenza delle dovute misure, non interesserà più al Governo .

Le scriventi OO.SS. denunciano questa deriva politico-amministrativa ed invitano il Governo ad intervenire sul problema in modo da fare chiarezza sulle reali volontà che si hanno in questo settore strategico per lo sviluppo economico dell'Isola.

Chiediamo, quindi, di esplicitare ed esercitare il ruolo d'indirizzo e di governo in modo più deciso e determinato.

Si chiede semplicemente chiarezza.

A distanza di un anno esatto da oggi, 15 marzo 2018, un titolo eloquente di uno dei maggiori giornali on line, riprendeva un suo discorso ad un'assemblea di imprenditori: *“Sviluppo e zona industriale Musumeci: Irsap, uno stipendificio”*.

La stagione del bilancio (anno 2018) è passata abbondantemente, ma il tema IRSAP è rimasto sul tavolo a languire.

Pur non competendo ai dipendenti o ai sindacati, proporre le soluzioni politiche a questo “status quo” e che qualcuno ha definito “annunciato”, si rivolge con fiducia, ancora una volta, un appello al fine di intervenire con urgenza, sulla grave situazione gestionale ed economico finanziaria dell'I.R.S.A.P. ,facendo chiarezza con atti concreti al fine di restituire dignità alle Imprese ed al personale dell'IRSAP. assicurando un futuro serio nell'interesse dell'economia e del lavoro nella nostra isola.

COBAS/CODIR
Scaturro

S.A.Di.R.S.
Guccione

UGL
Ficile